

DOMANI SU «SETTE»

I segreti di Marina Berlusconi «Notti insonni per Murdoch»

MILANO — Il lavoro da commessa a 18 anni, le notti insonni quando decise di lottare perché suo padre dicesse no al tycoon Murdoch, la prima paghetta spesa per acquistare una gattina. E poi ancora gli hobbies, la famiglia e la poltrona di vicepresidente della Fininvest: Marina Berlusconi si racconta a «Sette» e lo fa senza omissioni. Trentatré anni, una passione per «Dolce & Gabbana» e le pop star come Anastacia, la figlia maggiore del presidente del Consiglio ripercorre le tappe più importanti della sua vita privata (gli studi in Inghilterra, il fidanzamento decennale) e pubblica, culminata cinque anni fa nell'ingresso nella sala dei bottoni di Fininvest. Della parentesi inglese, erano i tempi di Margaret Tha-

tcher, Marina Berlusconi ha un ricordo molto positivo: «E' stato un periodo divertente, vivevo in un altro Paese ma con mia madre vicina, studiavo, facevo una vita diversa da quella che sapevo avrei fatto dopo».

Dopo, infatti, arriva la Fininvest, le scelte (come il no alla cessione di Mediaset a Murdoch nel '98) e i viaggi in America sulle tracce di Internet «per studiare cosa succedeva in quel settore». E il privato? Marina Berlusconi giudica «spigliata» la sorellina Barbara (che ha

appena partecipato al ballo delle debuttanti) e promuove anche la seconda moglie del padre, Veronica Lario: «Un'ottima madre, una donna colta, intelligente, per lei nutro un profondo rispetto».



SETTE La copertina